

COMUNE DI MAGNAGO
CONSIGLIO COMUNALE
DEL 19 MARZO 2021 - ORE 21,00

SINDACO PICCO CARLA

...Consiglio Comunale di oggi, 19 marzo 2021. Sono le 21 e 6 minuti.
Incominciamo, come sempre, con l'appello. Prego Dottore.

SECRETARIO

Picco Carla (presente)
Scampini Andrea (presente)
Grassi Daniela (presente)
Lofano Angelo (presente)
Rogora Massimo (presente)
Alfano Fabio (presente)
De Bernardi Roberta (presente)
Marta Gianluca (presente)
Ziprandi Lorena (presente)
Bonini Paolo (presente)
Tavella Rocco (presente)
Brunini Emanuele (presente)
Ceriotti Mario (presente)
Siamo in numero, Presidente, per iniziare.

SINDACO

Grazie.

1. ATTO DI INDIRIZZO IN MERITO ALLA SITUAZIONE ACCAM SPA E ALLA PARTECIPAZIONE DI AMGA SPA AL PROGETTO DI RILANCIO E VALORIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PUBBLICHE INTERESSATE AL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI.

SINDACO

Partiamo con il punto n. 1) all'Ordine del Giorno: "Atto di indirizzo in merito alla situazione ACCAM Spa e alla partecipazione di AMGA Spa al progetto di rilancio e valorizzazione delle società pubbliche interessate al ciclo integrato dei rifiuti;
presenta il punto l'Assessore Grassi. Prego.

ASS. GRASSI DANIELA

Grazie Sindaco.

Togliete l'audio Bonini e... se no si sentono le vostre voci sotto. Scusate. Grazie.

Questa delibera serve per dare, vuole dare mandato al Sindaco o ad un suo delegato a esprimersi nelle assemblee di due nostre società.

Nell'assemblea della società ACCAM SPA, che svolge sappiamo tutto il servizio di smaltimento dei rifiuti, per approvare un progetto di ristrutturazione dei debiti e di risanamento e in sede dell'assemblea di un'altra società partecipata, che è AMGA SPA, affinché questa società partecipi, insieme ad altre aziende del territorio alla formazione di una nuova società che gestisca l'intera filiera del ciclo dei rifiuti.

Questa società che genericamente chiamiamo newco, quindi una nuova società in cui dare svolgimento delle società AMGA attraverso la sua partecipata ALA e la società AGESP, per cui le due società che svolgono il servizio di raccolta dei rifiuti per i territori dell'Alto Milanese e del Basso Varesotto.

E' poi previsto che, o comunque diciamo CAP HOLDING ha dato la propria disponibilità a subentrare in un momento successivo.

Quindi in questa prima fase non parteciperà alla formazione di questa nuova società, ma ha dato la disponibilità alla partecipazione successiva. Quindi in questa prima fase il ruolo di CAP è quello semplicemente di fornire elementi dell'impianto e del personale, diciamo la professionalità del personale tecnico sostanzialmente.

Quello che è obiettivo, che si sta cercando di raggiungere ormai da qualche mese a questa parte è quello di realizzare l'integrazione intersettoriale tra tutte le aziende pubbliche del territorio che si occupano dei rifiuti e in un'ottica di area vasta. E lo scopo è chiaramente quello di raggiungere le efficienze gestionali e salvaguardare e favorire la trasformazione tecnologica.

La posizione del nostro Comune, della nostra amministrazione è già stata comunicata, ormai è di dominio pubblico, quindi la posizione sarà favorevole

rispetto alla formazione di questa società, in questa transizione praticamente, e se l'obiettivo nel breve termine è quello del salvataggio della società ACCAM, quello più generale, a lungo termine, più lungimirante è proprio quello di integrare le filiere attuando delle innovazioni tecnologiche e gestionali in un obiettivo di economia circolare.

..... capitale su cui si è sempre fondata la nostra azione amministrativa in questo tema e proseguiamo su questa linea è quella del controllo pubblico di questo settore, quindi il rischio che si va correndo, senza andare ad approvare questo progetto di ristrutturazione e di risanamento della società ACCAM, è che ACCAM vada verso il fallimento e il rischio del subentro di un privato sostanzialmente è molto alto.

Questo porterebbe comunque, che subentri o meno un privato, alla perdita del controllo pubblico di un ambito così delicato, come quello dei rifiuti.

Quindi diciamo che gli obiettivi che vertono all'azione amministrativa sono il mantenimento del controllo pubblico, garantire la continuità aziendale, la trasformazione impiantistica e quindi anche il rinnovo della governance.

Direi che ho concluso l'illustrazione del punto.

SINDACO PICCO CARLA

Grazie Assessore Grassi. Se ci sono interventi prego? Consigliere Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Parlate prima voi o parlo io Paolo?

SINDACO PICCO CARLA

Beh, visto che si è prenotato prima Lei, penso che sia giusto che parta Lei.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Però se Rocco vuole parlare prima lui, cedo volentieri il turno. Rocco!

SINDACO PICCO CARLA

Non sente. Consigliere Tavella deve attivare l'audio. Prego Consigliere Tavella.

CONS. TAVELLA ROCCO

Andiamo prima noi?

CONS. BRUNINI EMANUELE

Come vuoi Rocco.

CONS. TAVELLA ROCCO

Ok. Allora, buonasera a tutti, sig. Sindaco e Consiglieri e l'Assessore.
Io avrei preferito essere invitato, visto l'argomento, presumo che è abbastanza delicato. Non sono stato invitato come Consigliere, pazienza perché tanto era una riunione dei capigruppo va bene così.

Abbiamo alcune domande da farvi, visto la delibera che è stata fatta e che si è capito, non si capisce cosa dovete fare, cosa non dovete fare, non lo so, vabbè, comunque io ho alcune domande da fare per quanto riguarda... dopo non so se mi darete risposta subito o preferite... io preferisco stasera, adesso vediamo comunque.

Ci sono 4 o 5 domandine. La prima domanda: quanto costa smaltire in ACCAM in euro o in tonnellate?

SINDACO PICCO CARLA

Non ho capito, in euro o in tonnellate?

CONS. SCAMPINI

...a tonnellata, non in euro tonnellata, sarà euro tonnellata.

CONS. TAVELLA ROCCO

Euro a tonnellata, scusa.

Quante tonnellate conferiamo in ACCAM noi? Si sente, domando?

SINDACO PICCO CARLA

Sì, sì, si sente.

CONS. TAVELLA ROCCO

Ok, scusi sig. Sindaco. Volevo dire, Vanzaghella e altri nove Comuni conferiscono altrove, se non vado errato, mi sembra di sì. Ma secondo noi, potrebbero spendere meno, visto che non conferiscono più all'ACCAM?

Dopo: quanto costa chiudere l'ACCAM? Visto che ci sono 13 inceneritori in tutta Lombardia, di cui 3 andavano già chiusi, tra cui ACCAM.

Un'altra domanda: i rifiuti sanitari ospedalieri quanto ne brucia l'ACCAM? Sappiamo che i rifiuti ospedalieri costano un po' cari. Ecco perché magari qualcuno viene qui all'ACCAM a bruciare un po' di più. Perché anche gli altri inceneritori in Lombardia quanto ne bruciano di tonnellate?

CAP HOLDING, infine, tra cui questo, porterà i rifiuti del proprio ciclo di lavorazione?

La penultima domanda: se non verranno mantenute le promesse che voi avete fatto sulla vostra delibera, cosa farà l'Amministrazione? Come si comporterà?

Infine, siccome su questa delibera si capisce tutto, ma non si capisce niente, si sa tutto, ma non si sa niente, volevo chiedere sulla pagina 3 dovrebbe essere, leggo: richiamo il parere preliminare formulato ad ACCAM SPA in data 9/2/2021 dal prof. Inzitari per lo studio della procedura di ristrutturazione per far fronte alla crisi d'impresa? Ma scusate, noi dove li abbiamo questi documenti? Mi dovete spiegare come facciamo a votare una roba del genere? O se dobbiamo partecipare ad una riunione, se non abbiamo ancora la documentazione? Ma se non abbiamo mai niente, come facciamo?
Io ho finito grazie.

SINDACO PICCO CARLA

Grazie Consigliere Tavella. Comincia a rispondere l'Assessore Grassi.

ASS. GRASSI DANIELA

Cerco di rispondere in ordine alle domande.

Quindi quanto costa smaltire in ACCAM? Qui dovrei darvi dei dati per la tipologia di materiali smaltiti, quindi diciamo che l'RSU, l'indifferenziato sono 110 euro a tonnellata; gli ingombranti 210 e l'umido 100 euro a tonnellata.

CONS. TAVELLA ROCCO

Umido 100 a tonnellata.

ASS. GRASSI DANIELA

Sì. 110, 210, 100.

CONS. TAVELLA ROCCO

110 e 100. Ok.

ASS. GRASSI DANIELA

Le quote che vengono conferite ad ACCAM, il riferimento alla quantità relative all'anno 2020, giusto per avere un ordine di grandezza, sono, mantenendo l'ordine... le tariffe, l'RSU, 662 tonnellate, ingombranti 266 tonnellate e umido 721 tonnellate.

Questa erano le quantità che voleva sapere?

CONS. TAVELLA ROCCO

No, mi scusi Assessore, non ho capito.

ASS. GRASSI DANIELA

Erano le quantità dei conferimenti che voleva sapere, giusto? Ok.
Quindi l'umido era 720 tonnellate.

CONS. TAVELLA ROCCO

No, quello l'ho capito, la seconda domanda, quante tonnellate conferiamo in ACCAM.

ASS. GRASSI DANIELA

Sono queste...

CONS. TAVELLA ROCCO

Ok.

ASS. GRASSI DANIELA

...RSU 662 e umido 721, fa la somma e c'è il totale.

CONS. TAVELLA ROCCO

Ok, grazie.

ASS. GRASSI DANIELA

Poi la domanda di Vanzaghello, so che Vanzaghello non conferisce in ACCAM, ma questo già da diverso tempo, quindi non è un fatto recente.

Io in questo momento non dispongo delle tariffe di smaltimento del Comune di Vanzaghello, poi se qualcun altro ha questi dati può parlare quando ho finito l'intervento.

Per quanto riguarda i costi di chiusura di ACCAM? C'è stato di recente, poi il Sindaco se vuole intervenire visto che lei era presente, un incontro in Regione con l'Assessore Cattaneo...

CONS. TAVELLA ROCCO

In Regione!

ASS. GRASSI DANIELA

Sì. E negli incontri sono stati illustrati dei possibili costi da in Regione che derivano da impianti simili che hanno subito un percorso di dismissione, quindi dei dati sicuramente attendibili. E si parla diciamo di cifre che una cifra è relativa allo smaltimento dell'impianto, quindi alla fase che precede la modifica vera e propria e che è stimata in 90 milioni e mezzo circa. E poi c'è la bonifica vera e propria, quindi quella

che segue lo smaltimento che viene indicativamente stimata in 10 milioni di euro, salvo poi quello che emergerà dall'eventuale piano di caratterizzazione, che è quello che valuta effettivamente qual è lo stato di inquinamento, quindi quel è il tipo di bonifica, passatemi il termine, che occorre da fare.

Quindi questo è, diciamo, da un punto di vista un po' più tecnico, quelli che sono i costi di dismissione dell'impianto.

Per quanto riguarda invece i rifiuti che vengono bruciati da ACCAM, allora, facendo sempre riferimento all'anno 2020, in tonnellate sono 15.000 tonnellate che corrispondono circa al 18% dei rifiuti totali...

Perché, in realtà, questi 15.000 occorre distinguere tra i sanitari pericolosi e i sanitari non pericolosi.

Facendo riferimento ai sanitari pericolosi, sono 14.500, quindi il 18% e i sanitari non pericolosi circa 500 tonnellate, che è poco meno dell'1%.

Comunque, complessivamente, il 18% di queste è attendibile come dato.

Poi l'altra domanda era quanto bruciano gli altri o in generale i termovalorizzatori in Lombardia?

CONS. TAVELLA ROCCO

Esatto.

ASS. GRASSI DANIELA

Questo dato devo recuperarlo, ce l'ho.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Se vuole glielo dico io Assessore.

ASS. GRASSI DANIELA

Ecco, grazie...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Posso?

ASS. GRASSI DANIELA

Sì, prego.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Allora la produzione totale nel 2019, secondo il rapporto di ISPRA è di 4.833.570 tonnellate/anno; la raccolta differenziata è di 3.488.330 tonnellate/anno; l'indifferenziato è quindi di 1.354.940 tonnellate/anno.

CONS. TAVELLA ROCCO

Sig. Brunini non deve rispondere Lei però.

ASS. GRASSI DANIELA

Ma complessivamente

CONS. BRUNINI EMANUELE

Mi pareva un po'...

ASS. GRASSI DANIELA

A me risulta 37 milioni di tonnellate di rifiuti degli inceneritori lombardi...

SINDACO PICCO CARLA

Comunque questo è marginale.

ASS. GRASSI DANIELA

Poi se CAP HOLDING porterà? CAP HOLDING entrerà eventualmente, se deciderà poi di entrare in un secondo momento nella compagine societaria. In questa prima fase il ruolo di CAP HOLDING è quello di fornire materiale tecnico di cui in questo momento ACCAM non dispone, il personale specializzato per l'avvio di questa turbina.

E poi CAP HOLDING potrà anche i suoi rifiuti in ACCAM.

La domanda successiva è se non avverranno le premesse? Cioè se poi...

CONS. TAVELLA ROCCO

Esatto.

ASS. GRASSI DANIELA

...la creazione di questa newco e quindi il salvataggio di ACCAM non dovesse andare in porto. Questa è la domanda? Cosa farà l'amministrazione...

CONS. TAVELLA ROCCO

Esatto.

ASS. GRASSI DANIELA

Noi andremo a votare nelle assemblee in cui abbiamo diritto a votare... tenete presente, lo sappiamo tutti che Magnago ha una quota societaria in ACCAM che è inferiore al 2% e quella in ALA è ridottissima. Quindi noi diremo sempre la nostra, però è chiaro che il peso del nostro voto è il che non significa che non manifesteremo chiaramente la nostra posizione.

Io avrei finito e penso di aver risposto a tutte le domande.

CONS. TAVELLA ROCCO

No, ne mancherebbe una.

ASS. GRASSI DANIELA

(intervento senza microfono)

È quella relativa a... e so che sostanzialmente... procedure fallimentari...

SINDACO PICCO CARLA

Esatto. Volevo giusto completare, visto che ho partecipato ieri mattina all'incontro in Regione, con l'Assessore Cattaneo il quale ha detto molto chiaramente che gli impianti in Lombardia, l'inceneritore, anzi più termovalorizzatori che sono attualmente 13, nel piano regionale non è prevista alcuna dismissione perché comunque attualmente l'incenerimento è anche aumentato a causa della pandemia. Quindi, anche proprio per ragioni sanitarie, il fatto di bruciare certi tipi di rifiuti, sia domestici, che anche gli ospedalieri e l'impianto di Borsano ha anche la possibilità di questi, che al momento è ferma perché non producendo, non avendo l'R1, perché da quando è bruciata la turbina non produce più la corrente, e quindi ha perso momentaneamente questo requisito, ma che con l'apporto di CAP HOLDING attraverso questa turbina che arriva dall'impianto core di Sesto San Giovanni, nel giro di qualche mese dovrebbe ripartire.

È stato molto, molto chiaro e per questa parte hanno parlato soprattutto i tecnici di Regione che hanno ben chiarito e ben spiegato quello che potrebbe prevedere uno smantellamento, e quindi una bonifica che non è un optional, ma che deve essere fatta, e con costi stimati su altri impianti del tutto simile a quelli di ACCAM, diciamo che, grosso modo, ma ci si avvicina, cioè non è un dato buttato lì, ma calcolato, si arriva a circa 20 milioni di euro.

E comunque questi sono a carico della società, quindi a carico dei soci sostanzialmente, ripartiti per le quote di proprietà.

Da parte diciamo di tutti i presenti c'erano i Comuni, c'era Legnano, c'era Busto, Gallarate era collegato e tutti gli altri Comuni erano tutti collegati. E comunque voi sapete benissimo qual era stata ultimamente la posizione di Legnano, che sembrava non volesse dare corso a questa newco. E invece lì

davanti all'Assessore Cattaneo, ha comunque confermato questa disponibilità, quindi a formare inizialmente questa newco fatta da ALA che è del gruppo di AMGA e AGESP, CAP attraverso questo apporto di impianto, diciamo in questo modo.

Poi naturalmente potranno inserirsi altre società sempre di servizio pubblico, dove già Comuni soci, Comuni del consorzio conferiscono i servizi per quanto riguarda la raccolta.

Questo è un po' in linea generale. Certo che, Consigliere Tavella, la sfera magica non ce l'ha nessuno, quindi non possiamo sapere da qui a qualche mese; certo con i dati che ci sono, gli studi fatti da esperti, tutto lascia sperare in un buon esito, per lo meno è un qualcosa di positivo. E per gli anni futuri certo che poi l'obiettivo è quello di arrivare alla famosa economia circolare, e comunque deve passare per certe fasi, non si può pensare da subito il fatto di creare anche nuovi impianti a freddo, deve essere tutto un processo accompagnato, ma che chiederà un certo tempo.

Se c'è altro.

ASS. GRASSI DANIELA

Volevo dire un'altra cosa di quello che è lo stato dell'arte dei rifiuti a livello regionale, che si è verificato chiaramente nell'ultimi decennio un incremento della quantità di rifiuti.

Siccome sostanzialmente gli inceneritori, i termovalorizzatori quelli sono e quelli restano e non hanno sempre lavorato alla massa potenziale, si è verificato un incremento dei rifiuti che sono finiti in discarica.

Quindi l'obiettivo che ha adesso Regione sostanzialmente è quello di far sì che questi rifiuti di discarica finiscano nei termovalorizzatori.

Quindi Regione non ha nessuna intenzione di chiudere nessun termovalorizzatore, tant'è che la bonifica, come abbiamo specificato, ho specificato io, ha specificato il Sindaco, è a totale carico della società e quindi dei Comuni soci. Quindi non ci sarà nessun intervento di Regione, è inutile che speriamo che Regione intervenga finanziando la bonifica.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Posso? Posso? Vado? Mi sentite?

SINDACO PICCO CARLA

Prego, prego Consigliere Brunini.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Mi permetta di contrastare quest'ultima considerazione dell'Assessore Grassi, se no poi mi dimentico, ma io non credo che sia così, cioè la capacità di

incenerimento dei rifiuti di Regione Lombardia è molto superiore della produzione. Probabilmente i rifiuti vanno in discarica perché alcuni Comuni incoscientemente scelgono di portarli in discarica perché? Perché costa meno! E poi vediamo, ma non perché gli inceneritori non bruciano i rifiuti o perché gli inceneritori hanno troppi rifiuti, non è assolutamente vero.

Comunque io vorrei iniziare il mio discorso dicendo che sono assolutamente disturbato e contrariato dal vostro atteggiamento perché voi ci chiedete di fare un Consiglio Comunale questa sera alle ore 21,00 alla festa del papà per decidere una cosa importantissima che comporta un coinvolgimento a livello ambientale della salute della popolazione per chissà quanti anni, sulla base di una vostra delibera e di nessun altro documento che ci avete dato.

Voi avete in mano dei documenti dall'11 di marzo. Perché non ce li avete condivisi? E cosa pretendete? Cosa votiamo noi? Che cosa? Una vostra delibera? Dov'è il piano di ristrutturazione e il report di Regione Lombardia dell'incontro di lunedì e il parere del revisore?

L'altro giorno, il Segretario può confermare, a Cardano al Campo la minoranza ha fatto saltare il Consiglio Comunale, anche perché non c'era il numero legale, proprio per questo motivo, perché non ha ricevuto niente. Ed io parlo con i Consiglieri comunali degli altri paesi, miei colleghi, del mio stesso partito e anche no, che loro hanno ricevuto i documenti.

Io cosa devo votare? Che voi mi dite quello che dice Cattaneo, che ha detto Cattaneo lunedì?

Quindi io sinceramente non vorrei partecipare al voto e chiedo anche ai Consiglieri comunali di minoranza lo stesso tipo di atteggiamento. Prima cosa, uno a zero, palla al centro.

Poi sono anche deluso, contrariato e arrabbiato per la vostra posizione in merito ad ACCAM perché voi avete sempre professato la chiusura e vi siete fatti eleggere anche con questa promessa e in Consiglio Comunale tradite profondamente il voto dei vostri elettori solo per non essere soggetti a dalle responsabilità.

Se io vado a prendere il vostro programma amministrativo delle elezioni del 2017 a pagina 2 avete ingannato i vostri stessi cittadini scrivendo nel settore ambiente edilizia: il territorio si difende con i fatti, non bastano le parole, manterremo l'impegno assunto per lo spegnimento del termovalorizzatore ACCAM.

L'avete scritto voi! Ma d'altronde ACCAM è una lunga storia di tradimenti e voi, mi dispiace dirvelo, mi dispiace essere così aggressivo, siete la lampante dimostrazione, tra tutti i Comuni soci, anche confrontandovi con altri, la vostra posizione è abbastanza assurda e visibile su tutti, negli altri Comuni. E oggi vi qualificate da soli con questi fatti portando questa proposta in Consiglio Comunale.

Arrivate solo oggi a rendervi conto del dissesto finanziario di ACCAM, professando il fatto che l'unica salvezza per i cittadini in maniera è quella di mantenere in vita un inceneritore, ricordo che si

sta parlando di un inceneritore e non di una fabbrica di caramelle, con enormi problematiche finanziarie e strutturali per chissà quanti anni.

Io mi chiedo, io fino a oggi mi stavo chiedendo se davvero sapete cosa state approvando? Ma me lo chiedo ancora adesso, perché effettivamente un piano industriale voi non ce l'avete in mano. Voi cosa state portando stasera? Qualcosa di ben conosciuto, di un progetto definitivo o state approvando un'idea a scatola chiusa?

Solo per non andare incontro a delle responsabilità.

La cosa più importante, che poi balza sempre in terzo, quarto piano è l'aspetto ambientale e della salute, cioè dietro a un piano di salvataggio, ma che poi è un vero Piano Industriale, quali garanzie ci sono, quali progetti sull'aspetto ambientale e sulla salute dei cittadini ci sono dietro a un rilancio di un inceneritore?

Sapete tutti benissimo qual è la mia posizione perché per me ACCAM doveva chiudere nel lontano 2017 e tuttora mantengo il mio parere e credo che sia anche un problema di natura sanitaria ed economica e che non abbia nessun utilità per il territorio e per la Regione Lombardia.

E visto che finalmente si porta per la prima volta il discorso di ACCAM in Consiglio Comunale, io ci tengo a elencare tutti i dati che io ho ricavato, che stanno utilizzando tutti, anche i giornali, sugli inceneritori.

Analizzando le stime di ISPRA, nel 2019 sul territorio nazionale sono operativi 37 impianti. La capacità di incenerimento di 13 inceneritori situati in Regione Lombardia è di circa 2.469.188 tonnellate/anno.

Bene, per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani, che poi dovrebbe rappresentare l'utilità e la funzionalità del nostro inceneritore, in Regione Lombardia il rapporto è così suddiviso, come ho detto prima, 4.800.000 tonnellate/anno di produzione totale, raccolta differenziata 3.500.000, l'indifferenziato è 1.354.000. Di fronte a questi numeri, si comprende che Regione Lombardia ha una capacità di smaltimento ben superiore alla quantità di indifferenziato che produce, cioè produciamo meno rifiuti di quanto potremmo bruciarli, stanno parlando di rifiuti solidi urbani. Tant'è che la capacità di Regione Lombardia è sovrastimata di circa 1.114.248 tonnellate/anno, che rappresenta il 45 per cento della capacità totale.

Cioè i cittadini di Regione Lombardia producono solo il 55 per cento dei rifiuti inertizzati che possiamo bruciare ogni anno.

Da questi dati è evidente che la Regione Lombardia è in surplus di una capacità di incenerimento notevole. Per chiarire il peso di ACCAM sulla capacità di, la capacità di ACCAM è di 107.000 tonnellate/anno. Già questo ci fa capire che il livello di esigenza di incenerimento in Regione Lombardia ACCAM assume un ruolo nettamente marginale, non vitale, non essenziale, tant'è che l'altro giorno l'Assessore Cattaneo ha quantificato questa importanza di ACCAM come il 3 per cento. Assolutamente una percentuale rinunciabile.

Oltre a questi numeri, possiamo aggiungere i numeri della raccolta differenziata perché come l'Assessore Grassi, come qualcuno prima ha sostenuto

che il numero della quantità e la quantità dei rifiuti aumenta, è vero, sì, assolutamente aumenta nel corso degli anni. Il problema è che aumenta anche la raccolta differenziata e la percentuale di disavanzo aumenta sempre di più, perché aumenta sempre di più la raccolta di interessate e il Comune di Magnago è proprio un esempio perché quell'introduzione della tariffa puntuale che giustamente io ho votato positivamente a questa cosa, ha prodotto un aumento della percentuale della raccolta differenziata.

La raccolta differenziata aumenta costantemente, infatti, il trend rispetto al 2018 è più del 2,27 per cento, mentre l'indifferenziato diminuisce, cioè dal 2018 l'indifferenziato è diminuito del 3,8 per cento e questo andamento, se andate a vedere le tabelle, si mantiene costante dal 1995 ed è destinato continuamente a ridursi perché? Perché molti Comuni stanno aumentando la raccolta differenziata.

Questi numeri stanno a indicare che nel nostro territorio ci sarà sempre un bisogno minore dell'incenerimento, tant'è che la quantità di indifferenziato diminuirà sempre maggiormente. E quindi come faremo a mantenere 13 inceneritori in Regione Lombardia, tant'è che si dice che non verranno mai ridotti? Visto anche l'emergenza COVID. Poi vabbè vediamo l'emergenza COVID perché le mascherine dei singoli cittadini vengono buttate nei rifiuti urbani. Quindi anche qui bisogna bene indagare.

Oltre a questo bisogna tenere in considerazione, cosa che voi invece avete ben fatto, che la maggior parte dei Comuni dell'Alto Milanese e della Lombardia non effettua la tariffa puntuale e sarà un obiettivo dei Comuni e in futuro che sarà sempre più connesso con l'ottica dell'economia circolare, che quando è fatta nei dovuti modi la tariffa puntuale, vedi esempio di Contarina, permette di ottenere dei vantaggi di natura economica.

Per esempio Legnano partirà proprio con la tariffa puntuale con una sperimentazione; a Legnano già di per sé la raccolta differenziata è arrivata al 72,3 per cento, a Magnago all'85 con la tariffazione puntuale.

Quindi è facilmente ipotizzabile che ci saranno sempre più amministrazioni che raggiungeranno l'obiettivo di una raccolta differenziata sempre più spinta che porterà di nuovo un aumento del trend della raccolta differenziata e quindi una diminuzione sempre maggiore di indifferenziato.

Capite bene che in un contesto del genere, anche per questo aspetto l'importanza di un inceneritore si minimizza fortemente. E' ovvio che un inceneritore, per poter sopravvivere, cosa dovrà fare? Dovrà andare a fare una caccia spasmodica di rifiuti, magari anche interessando il contesto extraterritoriale ed extraregionale.

Adesso ci arriviamo al perché extraregionale. Perché per esempio un'altra componente importante dei rifiuti conferiti in ACCAM, oltre ai rifiuti urbani, sono i rifiuti speciali, dove nel 2019 sono stati conferiti 22.188 tonnellate di rifiuti speciali.

Se faccio una somma dell'indifferenziato conferito in ACCAM con i rifiuti speciali, i rifiuti speciali assorbono, rappresentano il 24,81 per cento. Questo nel 2019.

Nel 2019 sapete quanti rifiuti speciali sono venuti dai Comuni soci in ACCAM? Lo 0,18 per cento. Sapete gli extraregionali? Il 33,84 per cento. Il maggiore fornitore di rifiuti speciali è stata la Liguria, cioè arrivano camion pieni dalla Liguria in ACCAM.

Nel 2020 è ancora più lampante, è ancora più devastante il rapporto, tant'è che la percentuale dei rifiuti extraregionali è del 67,55 per cento, cioè siamo arrivati al paradosso che nel 2020 sono arrivati più rifiuti speciali da altre regioni, che dalla stessa Regione Lombardia, e i Comuni soci hanno conferito lo 0,20 per cento del totale.

Perché sono importanti i rifiuti speciali? Oltre al fatto che rappresentano un quantitativo non trascurabile. Perché il piano economico finanziario, protocollato nel settembre 2020, protocollato nel settembre 2020 ripeto, si prevede un aumento dei rifiuti speciali da 16.591 mila tonnellate a 37.500 mila tonnellate/anno.

Ora un piano industriale nuovo non c'è e quindi è valido sempre quello. Ci mettiamo in mezzo anche l'inquinamento indotto dal trasporto dei rifiuti, se andate a cercarlo su internet ci sono enormi quantità di materiale su questo argomento. Brevemente, arrivano 123 camion al giorno in ACCAM. 123 camion al giorno sono come i 1.100 utilitarie che percorrono la strada al confine di Biate.

Una cosa che ci terrei a dire è che si spaventa sempre sul fatto che si chiude ACCAM, si paga di più! Io questa cosa qua non la vedo. Non la vedo perché ho raccolto dei dati e basta andare sul sito del catasto rifiuti ISPRA Ambiente e si vedono dei dati della tassa dei rifiuti.

C'è anche da dire, come giustamente diceva prima il Consigliere Tavella, sbagliava il numero, ma il discorso è sempre lì, ci sono 27 Comuni soci di ACCAM, di cui 11 non conferiscono. Non conferiscono, non portano i rifiuti ad ACCAM, sono: Arsago Seprio, Castano Primo, Golasecca Gorla Minore, Nerviano, Pogliano Milanese, Rescaldina, San Vittore Olona, Somma Lombardo, Vanzaghella, Vizzola Ticino.

Allora, prima cosa, c'è da chiedersi perché questi undici Comuni non conferiscono, forse risparmiano? Io non credo che undici sindaci siano completamente rincitrulliti da andare a pagare di più solo per un motivo etico, sarebbe bello il mondo così, ma non credo che sia così, probabilmente ci sarà un risparmio.

Comunque parliamo di dati. Se vado a prendere in quel link che è riportato sul sito di ISPRA, ci sono i costi per ogni Comune, c'è una tabella, nell'ultima tabella c'è CTO TAV, che sta a significare i costi totali di gestione del servizio di igiene urbana, quantificato in euro per abitante/anno.

Benissimo, prendo tutti i Comuni, faccio una media dei Comuni soci di ACCAM, risulta che la media è di 135 euro per abitante per anno.

Poi prendo i Comuni che non conferiscono, la media sapete quant'è? Di 124 euro di quelli che non conferiscono. Quelli che invece conferiscono, la media è di 142 euro.

Ora, io non voglio fare considerazioni perché questa è matematica veramente spicciola, però è un dato e i dati sono dati.

La cosa che, inoltre, vorrei - e termino - scusate la lunghezza, ma capite bene che è un argomento di cui ne faccio veramente un'esistenza quasi patologica, qualche considerazione.

L'Assessore Cattaneo parla di 20 milioni di euro di bonifica. Ma peccato che io ho in mano una perizia del... aspettate un attimo, perizia di stima protocollata ACCAM il 26/2/2020, dove si parla di una bonifica di 4.700.000 euro.

Io voglio capire da 4.700.000 euro a 20 milioni nel giro di un anno cosa diavolo è successo...

SINDACO PICCO CARLA

12 milioni, non 20 milioni.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, vabbè, 12 milioni... 12 milioni, cosa diavolo è successo nel giro di un anno?

In più, faccio una considerazione, ma scusate, allora costa 12 milioni, costa anche 10, e quindi? Cioè non chiudiamo l'inceneritore perché costa troppo bonificare l'area e quindi andiamo avanti a inquinarla?

Termino con giustamente la considerazione anche del Consigliere Tavella, arriva CAP HOLDING, nessuno ha la palla in mano, come diceva... la sfera magica non ce l'ha nessuno, ma c'è il rischio veramente che CAP HOLDING porti qui i fanghi. Quindi ancora rifiuti e ancora una quantità superiore di rifiuti che arrivano e una quantità superiore di camion che arrivano. E CAP HOLDING gestisce in giro per la Lombardia 61 depuratori. Quindi con un aggravio nuovamente del traffico pesante sulla popolazione di Biatese?

Io credo che non ci siano sorte di discussione sul salvataggio di ACCAM, purtroppo non c'è nessuna motivazione ecologica, ma chi se ne frega dell'ambiente e della salute dei cittadini, non c'è nessuna motivazione economica, politica, legale, cioè è successo di tutto dentro quella società, non dico che sta succedendo ancora, assolutamente.

Forse, cioè sicuramente c'è stato un cambio di passo in quell'aspetto, ma è stata investita da diversi scandali che proprio oggi è iniziato il processo su quegli scandali.

Io credo fortemente che ACCAM poteva rappresentare un esempio di riconversione, se voi Sindaci, voi amministratori ragionavate meglio ed

eravate più positivi e vi accorgevate prima che c'erano dei problemi, non aspettare oggi, nel 2021, un bilancio del 2019 che non è stato approvato. E invece ACCAM è l'ennesima presa in giro della politica sulla popolazione. Grazie.

SINDACO PICCO CARLA

Va bene, grazie Consigliere Brunini.
Assessore Grassi ha alzato la mano?

ASS. GRASSI DANIELA

Sì, c'era prima Tavella...

Solo due cose tecniche, perché poi la conclusione politica la lascio al capogruppo Rogora per il nostro gruppo.

Intanto non è l'Assessore Cattaneo che fa la stima, sono i tecnici di Regione Lombardia mancano i costi di smantellamento, quindi dobbiamo pagare dei costi di smantellamento, l'impianto di bonifica, quindi sono due voci che portano a quella cifra, le stime le fanno i tecnici.

Invece voglio tornare un attimo su un dato tecnico che tu hai nominato, partendo dai dati che vengono pubblicati da ISPRA, i dati io li faccio sui valori che ho effettivi del Comune di Magnago. Il costo totale del servizio di smaltimento e igiene, cioè tutto quello che riguarda i rifiuti del Comune di Magnago supera il milione di euro,

Se lo divido per il numero di abitanti, l'ho fatto adesso, a me non viene 135 euro ad abitante, ma viene 110 euro ad abitante. Quindi, con tutto il rispetto per i dati di ISPRA, spero che tu abbia letto correttamente i dati. Quindi mi sembra che questo valore è totalmente in linea con quello degli altri Comuni e questa è matematica, questa è la matematica riportata dal Comune di Magnago. Questi sono i dati, poi te li passo, così li puoi verificare anche tu.

Un altro dato che vorrei dare è che le tariffe di smaltimento certo che sono importanti, ma lo smaltimento incide solo per una parte sul costo totale del servizio che il Comune offre ai cittadini per i rifiuti e incide ma indicativamente del 20%. Quindi certo che contano le tariffe, contano anche tante altre cose, conta il contratto che si fa con la società che fa il servizio di raccolta, conta la tipologia di servizio che si offre, perché poi a parità di contratto, ogni Comune sceglie un servizio differente.

Quindi si sta un pochino semplificando, in realtà è un discorso molto più complicato.

Io lascio la parola.

SINDACO PICCO CARLA

Grazie Assessore.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Se posso rispondere subito?

SINDACO PICCO CARLA

Brevemente però.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Brevemente, assolutamente. E' vero, Assessore Grassi, io ho parlato di media però. Io ho parlato di media, scusate, ma sento un po' di disturbo... ho parlato di media per quanto riguarda il valore espresso che a memoria... aspettate un attimo... al volo, che rappresenta i costi totali di gestione del servizio di igiene urbana, perché effettivamente se vado a vedere il costo di gestione del servizio di igiene urbana del Comune di Magnago è in linea con i Comuni che non conferiscono, cioè mi pare che sia 125 euro per abitante per anno.

Questo, Assessore Grassi, mi permetta, ma è il numero che c'è riportato nelle tabelle di ISPRA. Quindi io ho preso quei numeri che sono online. Infatti la invito a darmi questi dati, come rispondermi alla richiesta di accesso agli atti che ho presentato proprio in merito a questi dati con la simulazione della tassa dei rifiuti per 100 mq e 3 componenti del nucleo familiare. Grazie.

ASS. GRASSI DANIELA

No, ti credo assolutamente, non ho dubbi che tu stia leggendo dei dati e li stia riportando così come li vedi, però se io prendo il costo complessivo del servizio e lo divido per il numero di abitanti, a me non vengono quei numeri, mi viene 110, ma sto parlando del costo complessivo, non solo il servizio di gestione, come mi sembra che tu stia citando, quindi potrebbe essere solo la raccolta, potrebbe essere lo smaltimento, quindi il costo complessivo pro capite viene 110... dobbiamo fare un confronto perché questi dati...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Facciamo un confronto e l'altra riflessione che faccio è, vedendo anche il servizio di gestione dei paesi vicini, come Castano e come Vanzaghello, che non conferiscono in ACCAM, non credo che loro abbiano dei grossi disguidi e comunque sia il loro servizio di conferimento sia alto livello come il nostro.

SINDACO PICCO CARLA

Va bene. C'era il Consigliere Tavella che voleva fare una replica, vedo che ha la mano alzata. No, va bene, grazie.

Se ci sono altri interventi? Consigliere Ceriotti prego.

CONS. CERIOTTI MARIO

Grazie. Sarò molto breve e non voglio entrare nel merito di tutto quello che si è discusso fino adesso e che ho ascoltato con interesse, ma vedo che comunque i dati sono contrastanti e trovare la chiarezza è molto, molto complicato.

Io ho prima una domanda di chiarimento e poi alcune precisazioni politiche su questo punto.

La domanda è: a fronte della precisazione che ha fatto il Consigliere Brunini relativamente alla documentazione, non ho sentito nessuno che ha dato una risposta. Primo.

Secondo. Ho sentito parlare... Scusate seconda domanda, leggo l'ordine del giorno: "Atto di indirizzo in merito alla situazione ACCAM e alla partecipazione di AMGA a un progetto"... eccetera, eccetera, eccetera.

Io non so se nelle documentazioni che sono arrivate c'erano alcune precisazioni relativamente a queste due situazioni che io interpreto in due situazioni, l'atto di indirizzo e la partecipazione AMGA. Questa è la seconda domanda.

L'informazione che chiedo è: ho sentito che se mai sarà, perché non c'è certezza, verrà costituita una newco e chiedo se c'è già un'indicazione, come sarà questa newco, ovvero la newco cosa sarà? Una società che farà la gestione? Quindi avrà due soci, avrà i vecchi soci? Non capisco, vorrei capire quale potrebbe essere l'impostazione.

Termino facendo una riflessione politica su questa vicenda. Gli amministratori di Magnago continuano a difendere in maniera strenua il concetto del pubblico, che c'è la preoccupazione che se finisce in mano ad un privato chissà cosa accade.

Allora io difendo l'iniziativa privata da sempre, sono un operatore privato, gli operatori privati sono gente seria, sempre seria, e poi ci sono i privati disonesti, così come ci sono amministratori disonesti.

Detto questo, è ora di finirla di criminalizzare l'attività industriale con la paura di chissà che cosa debba accadere.

Per quanto riguarda il discorso che oggi in generale vi dico, perché anche nel privato accade, ma in generale oggi ci si riempie la bocca della situazione green, dell'economia circolare, io vi dico che nell'ambito delle attività industriali private, il privato è avanti anni luce del pubblico nell'economia circolare. E, allora, stiamo attenti a fare certe scelte, stiamo attenti perché io vi dico che potrebbe forse essere meglio un privato onesto naturalmente, rispetto a un pubblico magari disonesto.

Io ho terminato.

SINDACO PICCO CARLA

Grazie Consigliere Ceriotti.

CONS. CERIOTTI MARIO

Scusate, vorrei la risposta per quanto riguarda la documentazione, perché ho il dubbio se partecipare alla votazione o non partecipare alla votazione, per favore.

SINDACO PICCO CARLA

Infatti, l'atto di indirizzo l'abbiamo.

CONS. CERIOTTI MARIO

Va bene, allora non entro nel merito. L'atto di indirizzo va bene, io ho fatto riferimento alla richiesta della documentazione del Consigliere Brunini che ha fatto in prima istanza del suo intervento.

SINDACO PICCO CARLA

Allora il piano industriale non l'abbiamo...

Adesso qui non dobbiamo votare.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Io non ho parlato di Piano Industriale, ho parlato di ristrutturazione, report di Regione Lombardia, parere del revisore dei conti che sono stati protocollati in ACCAM l'11 marzo.

SINDACO PICCO CARLA

No, allora, l'incontro è stato l'altro ieri in Regione.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Il piano di ristrutturazione è dell'11 marzo.

SINDACO PICCO CARLA

Quello è tutto superato. Esatto.

E comunque quello dell'11 marzo è in sostanza dentro nell'atto di indirizzo. Comunque va bene, insomma, capisco la difficoltà perché effettivamente non è una situazione così semplice, capisco anche che ci possano essere anche delle difficoltà a seguire i passaggi.

CONS. ROGORA MASSIMO

Scusa Carla, io volevo fare un po' un riassunto, perchè effettivamente quello che si va a votare stasera è l'acquisizione da parte di questa nuova società del ramo d'azienda che oggi è gestito da ACCAM.

Giova anche ricordare un attimo che non c'è una contrapposizione rispetto ad alcuni Comuni o questa maggioranza che vota per l'incenerimento e qualcuno che invece si oppone all'incenerimento, quella di stasera è proprio un'azione mirata a riprendere il controllo del ciclo dei rifiuti per arrivare poi, in un secondo momento, a fissare il termine dell'incenerimento sul nostro territorio attraverso alcuni passaggi.

Il primo passaggio è l'obiettivo di ritornare in house. Quindi il primo passo sarà comunque ritornare in house, ovvero praticamente succederà che i rifiuti bruciati nella newco saranno principalmente quelli dei Comuni soci, e quindi è uno dei primi passi.

Sul punto di vista del Comune di Magnago, non mi sento come amministratore, ma credo anche tutti i miei colleghi, di aver tradito la fiducia degli elettori o le promesse, praticamente l'ultimo atto che è stato votato e questa è la certezza, cioè mi spiace che vengano dati dei numeri interpretati, si facciano tante scenate.

Noi abbiamo votato un Piano Industriale che prevedeva lo spegnimento del termovalorizzatore nel 2021, nessun altro atto ad oggi è stato presentato. Certo prevedeva lo spegnimento con chiusura della società in bonis perché effettivamente si prevedeva di chiudere e portare a termine questa società e magari all'interno bonificare o sviluppare altro. E questo era il piano che il Comune di Magnago ha sostenuto e votato, facendo tante volte, pur da piccolo Comune che ha solo meno del 2 per cento, parecchi tavoli e fornendo parecchie idee su come gestire il ciclo dei rifiuti nel nostro territorio. Quindi non si ha mai perseguito l'incenerimento.

E' ovvio che nel tempo sono successe delle cose, probabilmente nessuno, almeno noi non ci aspettavamo di arrivare al 2021 con una società in grave perdita e sull'orlo del fallimento e, soprattutto, c'è questo rischio che è un rischio vero perché comunque è stato appurato anche da altri Comuni, anche dai pareri che sono stati chiesti che l'impianto fallendo non chiuda definitivamente, ma possa essere preso in mano da un privato, che nessuno criminalizza.

Però sappiamo che giustamente un privato, siccome fa degli investimenti accorti, tempo fa si citava A2A, A2A è il leader dell'incenerimento in Lombardia e quando costruisce un impianto, lo fa per decine di anni.

Un impianto che poi, tra una decina - quindicina d'anni possa chiudere ed essere smantellato, ma è un impianto che deve generare utili e deve rientrare dell'investimento e potrebbe portare l'incenerimento nella nostra area per 20 - 30 anni; anche perché Regione Lombardia effettivamente non dice che vuole

chiudere questo impianto. Quindi le autorizzazioni di ACCAM continuano a essere attive.

Rispetto a questo nuovo scenario che si è palesato negli ultimi mesi, la decisione dell'amministrazione di Magnago è stata quella, comunque con gli altri Comuni soci, con le realtà pubbliche del nostro territorio, di acquisire questo ramo d'azienda e quindi andare a chiudere la situazione, senza arrivare comunque al fallimento di una propria società o di una società pubblica, con tutto quello che comunque comporta, ma di arrivare a riappropriarsi del ciclo dei rifiuti per un domani effettivamente mettere in pratica quelle buone abitudini che si stanno sviluppando, quei buoni processi di spremitura a freddo, di lavorazione dei materiali, eccetera, in un futuro congruo con un piano economico, perché effettivamente non si può pensare di anticipare tutti questi soldi per passare immediatamente a questo tipo di servizio, di nuovo approccio al ciclo dei rifiuti perché deve anche economicamente stare in piedi, perché il rischio è che comunque poi la tariffa venga sempre pagata dai cittadini.

Quindi è un po' questo l'obiettivo.

Quindi trovo assolutamente sbagliato continuare a vendere che i Comuni che si diciamo si distinguono favorevoli a questa operazione come Comuni favorevoli all'incenerimento.

Direi più che altro che tanti Comuni, insomma, in questi anni sono stati un po' assenti anche dallo scenario ACCAM, forse perché era difficile, compromettente perché comunque prendere delle decisioni comporta anche delle responsabilità. Quindi molti Comuni sono stati completamente estranei, pur essendo soci, al destino di ACCAM e oggi si sfilano, facendo magari la bella figura di presentarsi come Comuni promotori della salute. E questo, mi spiace, ma non è accettabile.

Le battaglie si fanno all'interno delle società e noi abbiamo sempre fatto delle battaglie per arrivare all'obiettivo che abbiamo votato.

Da qualche anno non abbiamo più sostenuto alcun altro scenario proprio perché non abbiamo creduto che i nuovi scenari fossero proponibili.

Un'ultima battuta. Brunini diceva l'inceneritore dovrà chiudere nel 2017. Io ti dico un'altra cosa, l'inceneritore doveva chiudere nel 2010, proprio per un discorso industriale.

L'inceneritore aveva proposto ai soci un piano che prevedeva il revamping, che non è una parolaccia, ma è una ristrutturazione forte dell'impianto che si avvicinava un pochino verso la vita utile, quindi iniziava ad essere un po' vetusto.

In questo revamping c'era una cosa piccola che forse è passata inosservata, innovativa neanche, ma molto utile al territorio, che era il teleriscaldamento, ovvero l'impianto ad un certo punto diceva: mi devo ristrutturare, devo investire dei soldi, faccio un teleriscaldamento e, quindi, parallelamente so di inquinare perché l'impianto inquina, noi non l'abbiamo mai negato.

Cioè se tu, come anche nelle capigruppo, dove ci siamo confrontati, abbiamo sempre sostenuto di sapere benissimo quanto inquina l'impianto, quanto inquina il camino è noto perché è misurato, in più ci sono tutta una serie di studi di altri fattori che arrivano sempre al camino che sono altrettanto noti o, quantomeno, calcolati da diversi report.

Per cui c'è tutto un mix di inquinanti che fa un inceneritore, però lì diciamo che faceva questo passo nel 2010, diceva va bene, da una parte inquina, dall'altra faccio teleriscaldamento e spengo migliaia di caldaie, magari a Busto Arsizio e a Legnano.

Rispetto a questo piano, effettivamente, è stato bocciato dai vari soci tanti anni fa insomma. E quindi lì si doveva assolutamente chiudere perché a questo punto, ammettendo che l'impianto era obsoleto, dice: o lo rinnovo con il teleriscaldamento oppure lo chiudo perché semplicemente è arrivato al termine della propria vita.

Abbiamo visto che le cose sono andate diversamente, era ancora il 2010 - 2009 forse il piano, 2010 - 2011 - 2012, quando siamo arrivati noi il piano oramai era anche stato rifiutato.

Rispetto a quello, ovviamente ci siamo seduti al tavolo, abbiamo proposto qualcosa di diverso, comunque non è stato approvato dai soci che avevano la maggioranza delle quote e oggi siamo arrivati fino qui.

Nonostante tutto, non possiamo mettere la testa sotto la sabbia, siamo arrivati qui e c'è un reale rischio; al rischio si risponde analizzando un attimino le carte e cercando qual è la situazione meno impattante per il territorio.

Oggi, non solo a nostro parere, ma a parere di tanti Comuni con cui ci siamo confrontati, la scelta meno impattante per il territorio è fare questa scelta, di cui però siamo partecipi, siamo presenti e grazie comunque alle nostre municipalizzate, saremo, in qualche modo, anche se molto diluiti nelle quote, comunque protagonisti come soci pubblici. E ci auguriamo che veramente la nuova governance, perché c'è questo passaggio comunque, ACCAM alla fine va a finire, finisce un mostro che effettivamente ha amministrato male le risorse pubbliche, perché se è arrivato al fallimento, l'amministrazione non è stata buona.

Quindi c'è una nuova governance che sarà gestita da questi soggetti pubblici che crediamo possa veramente gestire l'impianto e rispettare quelle che sono le milestone che nel progetto verranno poi via via definite nel dettaglio.

Questa sera, quindi, andiamo a dare una linea di indirizzo per costituire questa società che acquisirà il ramo d'azienda, tutto il resto verrà dato effettivamente in mano alle nostre società pubbliche, anche ben gestite, come la realtà di AMGA, che è una realtà ultimamente ben gestita, per elaborare effettivamente questo piano e portare a realizzare quanto richiesto dai Sindaci.

Grazie. Scusate.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Scusate, se posso intervenire?

SINDACO PICCO CARLA

Ma proprio due...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, sì, ma credo che sia l'oggetto della mozione, basta quando reputo io o o quando reputa il Sindaco.

Brevemente, Sindaco. Nella delibera c'è a pagina 4: richiamato il parere preliminare formulato da ACCAM SPA in data 9/02 per lo studio delle procedure di ristrutturazione per far fronte alla crisi di impresa, noi non ce l'abbiamo, cioè noi non abbiamo nessun dato. Abbiamo la vostra delibera. Perché non ce l'avete data?

SINDACO PICCO CARLA

Allora è inutile che continuiamo a ripeterlo...

CONS. BRUNINI EMANUELE

No, no, tanto non serve la risposta perché voi non ci date mai niente, quindi! Grazie.

SINDACO PICCO CARLA

No, no, vi diamo quello che possiamo dare. Va bene?

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, certo. Il documento protocollato di ACCAM non ce lo date. Va bene. Grazie.

SINDACO PICCO CARLA

A volte ci sono anche dei dati che chiedono una certa riservatezza.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma se negli altri Comuni gli altri Consiglieri l'hanno ricevuto.

SINDACO PICCO CARLA

Va bene, ognuno poi è libero di fare come meglio crede.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Va bene.

SINDACO PICCO CARLA

Siccome è stato chiesto di tenere alcuni dati e di gestirli con una certa riservatezza, mi sembra corretto anche seguire questa indicazione. Comunque va bene. Pertanto, chiedo l'approvazione del punto n. 1...

CONS. CERIOTTI MARIO

Scusa, nessuno mi ha risposto alla newco.

SINDACO PICCO CARLA

La newco sarà costituita inizialmente dalla nostra AMGA, anzi meglio ALA, AEMME LINEA AMBIENTE che fa sempre parte del gruppo AMGA. AMGA è la holding e poi ci sono le altre del gruppo, ALA è quella che, nello specifico, gestisce rifiuti. ALA che è di Legnano e dei Comuni del Legnanese, e AGESP, AGESP è la municipalizzata di Busto Arsizio. Questo in una fase iniziale.

Dopodiché, ci potrà essere la possibilità che entrino altre società, tipo ALA e tipo AGESP, tipo SIECO che è il consorzio che gira attorno a Cassano Magnago, la zona anche dalla Valle Olona ed altre. E questo sarà anche il modo perché anche altri Comuni che sono del consorzio ACCAM, ma che non hanno quote né in AGESP, né in ALA, giustamente dicono: e noi che fine facciamo?

Ecco, questi Comuni potranno rientrare nella newco, ma attraverso le società che si occupano appunto della raccolta dei rifiuti.

Ecco, è tutta una situazione molto, come dire, in costruzione, cioè attualmente le basi sono fatte da ALA e AGESP, ma poi ci sarà uno sviluppo.

Come uno sviluppo si prevede proprio con l'attuazione di nuovi sistemi, nuova tecnologia, insomma tutto quello che guarda un po' alla... che è vero, che adesso ci si riempie la bocca di questa economia circolare, del green, eccetera, però, insomma, l'orientamento dovrà essere questo, chiamiamolo come vogliamo, ma ormai...

Facendo sempre l'esempio di come nacque l'impianto di ACCAM. L'impianto di ACCAM 50 anni fa era qualcosa di tecnologicamente molto avanzato perché all'epoca esistevano semmai le discariche.

Vi ricordate, quelli che hanno più o meno la mia età si ricorderanno della faccenda di Buscate che lì doveva essere fatta una discarica, che poi, invece, fortunatamente almeno, quella non si è fatta.

E adesso i nuovi ritrovati della scienza ci dicono: guarda che l'inceneritore è una cosa superata, passiamo alla fase del termovalorizzatore, ma possiamo passare anche oltre, ma questo richiede tempo e soldi.

CONS. CERIOTTI MARIO

Se era un privato l'aveva già fatto.

SINDACO PICCO CARLA

Può darsi. Può darsi.

CONS. CERIOTTI MARIO

Può darsi? Sicuro! Perché del soldo pubblico non gli interessa niente a nessuno e voi avete paura che finisca in mano a un privato. Questo è il risultato del pubblico.

SINDACO PICCO CARLA

Noi vorremmo che anche il pubblico facesse delle belle cose, perché il pubblico, se vuole e se ha le persone corrette lo può fare.

CONS. CERIOTTI MARIO

Carla, mi dispiace, ma non farai in tempo a vederli. Neanche io farò in tempo. Ma nemmeno io, non tu, prima non faccio in tempo io e poi non fai in tempo tu.

SINDACO PICCO CARLA

Va bene, va bene, va bene.

Penso di aver risposto per quanto riguarda la newco.

CONS. CERIOTTI MARIO

Sì, non è proprio chiaro nel senso che alla fine...

Lo so, lo so. Ho capito, ma alla fine non sappiamo neanche se la quota nostra rimarrà uguale in ALA rispetto ad AMGA per esempio. Sarà uguale? No.

SINDACO PICCO CARLA

La quota nostra in AMGA rimarrà uguale, noi non abbiamo quote in ALA, noi abbiamo una quota in AMGA, però essendo soci di AMGA, però essendo soci di AMGA indirettamente siamo anche soci di ALA, come anche di AEMME LINEA ENERGIA E GAS...

CONS. CERIOTTI MARIO

Carla, fatto il 10 per cento oggi in ACCAM, con la newco cosa saremo? Si sa?

SINDACO PICCO CARLA

Meno, meno, sicuramente meno.

CONS. CERIOTTI MARIO

Va bene...

CONS. ROGORA MASSIMO

Scusa Mario, tieni presente che saremo molto diluiti perché la governance del Comune, questo lo possiamo dire, non ha funzionato.

Noi avevamo tre Comuni soci che avevano delle quote molto importanti, cosa succedeva in ACCAM? Si doveva prendere una decisione e iniziava il primo e diceva: eh no, io l'anno prossimo voto, allora aspettiamo. Passavano le votazioni dice: benissimo, adesso ho votato, decido. E arrivava l'altro, il secondo: no l'anno prossimo voto io. E quindi aspettiamo. E' una governance che non poteva funzionare.

CONS. CERIOTTI MARIO

Massimo, ascoltami, ho qualche anno in più di te, ma tu pensi che AMGA e AGESP alla fine dietro non ci sia qualcuno che faccia esattamente quello che ha fatto fino ad oggi?

Se pensi questo Massimo, scusami, non stare più a fare il politico o l'amministratore per favore. E chiudo dicendo che io non partecipo alla votazione.

CONS. BRUNINI

Va bene. Posso chiedere un parere del Segretario?

SINDACO PICCO CARLA

A proposito di che cosa.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Voglio chiedere se è giusto fare riferimento nella delibera a un documento che non ci è stato consegnato.

SINDACO PICCO CARLA

Dice se è giusto fare riferimento a un documento che è nella delibera, che però loro non hanno avuto.

Ha sentito?

CONS. BRUNINI EMANUELE

No.

SINDACO PICCO CARLA

Dice che è già ha detto comunque nel verbale della seduta, e già dentro.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, ma è regolare a questa procedura?

SINDACO PICCO CARLA

Per quanto ci riguarda sì. Tante altre delibere fanno riferimento a dei documenti che comunque non sono poi allegati.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, ma siccome lo sto chiedendo! Lo stiamo chiedendo.

SINDACO PICCO CARLA

Comunque è regolare. È regolare. Certo che è regolare.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Lei mi conferma che prima ha detto che c'è un certo livello di segretezza in certi aspetti...

SINDACO PICCO CARLA

Certo, a volte si chiede una riservatezza.

CONS. BRUNINI EMANUELE

L'ha chiesto ACCAM?

SINDACO PICCO CARLA

Ha chiesto ACCAM, sì.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sul piano di ristrutturazione del debito?

SINDACO PICCO CARLA

Sì, insomma, nei dati che ci ha fornito, nei dati.

CONS. TAVELLA ROCCO

Pazzesco!

CONS. BRUNINI EMANUELE

Io sto votando un punto su un piano dove è presente un documento che parla del piano di ristrutturazione del debito e non posso averlo per votare il punto?

SINDACO PICCO CARLA

Vabbè, insomma...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Io non so più cosa ***** dire!

SINDACO PICCO CARLA

Intanto, in ogni caso, guardi Brunini, in ogni caso non sarebbe andato bene in nessun modo, sia che ci fosse stato o non ci fosse stato. Quindi...

CONS. BRUNINI EMANUELE

No, ma qui manca un...

SINDACO PICCO CARLA

...è soltanto un appiglio per trovare una scusa per dire ecco tanto non va bene.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma sarà un appiglio, ma non è un'opinione, è una questione di atto procedurale, cioè di atto burocratico. Sarà anche una mia opinione che comunque avrei votato contro, ma qui manca un atto burocratico. Palese!

SINDACO PICCO CARLA

Non manca niente. E' soltanto un atto di indirizzo, non essere niente di particolarmente dettagliato.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma non è suo compito, Sindaco, di dire se quel documento...

SINDACO PICCO CARLA

Loro hanno un piano...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma non un suo compito di dire se quel documento è valido, non è valido, è importante o non è importante...

SINDACO PICCO CARLA

Allora dillo tu...

CONS. BRUNINI EMANUELE

Io faccio il Consigliere comunale... quindi voglio quel documento.

SINDACO PICCO CARLA

...che non è vero, dillo tu che è vero, dai!

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma no, ma non è un suo compito, chi lo dice che Lei deve dire se quel documento è importante. Per me è importante. E allora?

SINDACO PICCO CARLA

Mi sta confermando il Segretario, punto! Vuole sentire la sua voce?

CONS. BRUNINI EMANUELE

Certo. Sì, ma la questione è che c'è un documento nella delibera citato, noi consiglieri non ce l'abbiamo e ce l'avete solo voi. Punto. E ACCAM ha detto di non renderlo pubblico ai consiglieri comunali, non al cittadino, ai Consiglieri comunali.

SINDACO PICCO CARLA

Ma siccome sappiamo anche come a volte i consiglieri agiscono, per cui è stata chiesta una riservatezza.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Sì, ma io come faccio a votarlo?

SINDACO PICCO CARLA

Basta, allora io chiudo e passo alla votazione del punto...

CONS. TAVELLA ROCCO

No, vorrei parlare io per cortesia.

SINDACO PICCO CARLA

No, basta, chiuso.

CONS. TAVELLA ROCCO

Come basta?

SINDACO PICCO CARLA

No, stavolta basta così. Basta così.

CONS. TAVELLA ROCCO

Ma scusi, signor Sindaco, Lei mi dice di votare un documento...

SINDACO PICCO CARLA

No, ha già fatto la replica e le avevo dato la parola anche prima... ha detto che non aveva più nulla da dire.

CONS. TAVELLA ROCCO

Posso replicare?

SINDACO PICCO CARLA

No. No. Basta.

CONS. TAVELLA ROCCO

Ma come basta, scusi! Io non ho ancora parlato e non posso dire una parola? Non posso dire la mia, ma stiamo scherzando?

SINDACO PICCO CARLA

L'avevo chiesto prima. Le avevo chiesto prima se voleva la parola e mi ha detto di no.

CONS. TAVELLA ROCCO

Non ho capito.

SINDACO PICCO CARLA

Le avevo chiesto se voleva la parola, mi aveva detto di no.

CONS. TAVELLA ROCCO

Io ho parlato all'inizio di questo punto che il Consigliere Brunini sta parlando.

Lei adesso, in questo momento...

SINDACO PICCO CARLA

No, non è così... comunque Consigliere Tavella dica quello che deve dire, brevemente, dai!

CONS. TAVELLA ROCCO

Esatto. Io le stavo dicendo soltanto che all'inizio del Consiglio Comunale ho parlato di questo, Lei adesso, in questo momento ha detto soltanto che sono cose riservate.

Pertanto, noi non votiamo, cioè non partecipiamo al voto.

SINDACO PICCO CARLA

Va bene.

Allora Consiglieri, sia il Consigliere Tavella, Bonini Consigliere Brunini e Consigliere Ceriotti, anche il Consigliere Ceriotti non partecipa al voto?

CONS. CERIOTTI MARIO

Corretto.

SINDACO PICCO CARLA

Corretto. Allora Tavella, Bonini, Brunini E Ceriotti non partecipano al voto. Chiedo invece agli altri Consiglieri di votare il punto n. 1: "Atto di indirizzo in merito alla situazione ACCAM SPA e alla partecipazione di AMGA SPA al progetto di rilancio e valorizzazione delle società pubbliche interessate al ciclo integrato dei rifiuti".

Adesso uno per uno:

Scampini? Favorevole.

Grassi? Favorevole.

Alfano? Favorevole.

Lofano? Favorevole.

Rogora? Favorevole.

De Bernardi? Favorevole.

Marta? Favorevole.

Ziprandi? Favorevole.

Picco favorevole.

Va bene, il punto n. 1 è approvato.

C'è l'immediata esecutività Dottore?

SEGRETARIO

Sì.

SINDACO PICCO CARLA

Chiedo anche l'approvazione per l'immediata esecutività.

Scampini? Favorevole.

Grassi? Favorevole.

Alfano? Favorevole.

Lofano? Favorevole.

Rogora? Favorevole.

De Bernardi? Favorevole.

Marta? Favorevole.

Ziprandi? Favorevole.

Picco favorevole.

Va bene.

2. MOZIONE PROT. N. 3829/2021 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BRUNINI - MOVIMENTO 5 STELLE - AVENTE AD OGGETTO: "MANDATO AL SINDACO A FIRMARE E PRESENTARE UNA DENUNCIA AL TRIBUNALE AI SENSI DELL'ART. 2409 CODICE CIVILE AFFINCHÉ VENGA DISPOSTA UN'ISPEZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ ACCAM SPA".

SINDACO PICCO CARLA

Punto n. 2 è la "Mozione presentata dal Consigliere Brunini protocollo 3829/2001 Movimento 5 Stelle, avente ad oggetto: mandato al Sindaco a firmare e presentare una denuncia al tribunale ai sensi dell'articolo 2409 codice civile affinché venga disposta un'ispezione dell'amministrazione della società ACCAM SPA".

È chiaro che questo punto, insomma, viene, come dire, già annullato da quello precedente.

Comunque prego Consiglieria Brunini. Microfono!

CONS. BRUNINI EMANUELE

Scusate, allora, siccome la società di ACCAM, del corso della sua attività, ha dissipato ingenti capitali pubblici e da recenti dichiarazioni risulta indebitata di circa 13 milioni di euro e nonostante le continue perdite perpetrate negli anni, non sono stati mai adottati senza indugio i provvedimenti adeguati necessari ed efficaci volti a prevenire l'aggravamento della crisi a eliminare le cause, così come impone il comma 2, articolo 14 della Legge Madia, nel corso degli anni i piani industriali proposti e attuati hanno determinato sempre un maggiore aggravamento della situazione debitoria. Considerato che la mancata adozione dei provvedimenti adeguati da parte degli amministratori, articolo 14, terzo comma, costituisce una grave irregolarità, di cui all'articolo 2409 del codice civile e visto che il bilancio del 2019 non è stato approvato dai Comuni soci, l'approvazione del Bilancio Consolidato 2020 del Comune di Magnago ha preso in considerazione i riferimenti contabili di ACCAM relativi al 2018 in quanto la stessa società non ha trasmesso nessun documento contabile indispensabile con le operazioni di consolidamento. Diversi Comuni tra l'altro spinti dalle incertezze del futuro di ACCAM stessa hanno ritenuto di appostare uno specifico accantonamento a fondo rischi perdite partecipate pari al valore di iscrizione della partecipata e siccome non può permanere alcuna ulteriore fiducia nei confronti del CDA di ACCAM che non appare in grado di gestire la situazione.

Si impegna il Sindaco a presentare una denuncia al tribunale ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile, affinché venga disposta un'ispezione dell'amministrazione della società.

Cosa significa tutto ciò? Io credo che occorra fare chiarezza, c'è un'esigenza di fare chiarezza nei conti pubblici di ACCAM ed è dovere di ogni amministratore e poi dovere di ogni sindaco e poi sarà lì il tribunale a

vedere se c'è un fatto di colpevolezza, un fatto di colpa o se tutto è stato gestito per il meglio, però i fatti che si sono susseguiti negli anni e il riferimento all'articolo 2409 del codice civile permette, dà questa possibilità a un sindaco e io credo che sia dovere, visto la problematica economica in cui ACCAM è ed è stata per diversi anni, occorre fare chiarezza in tal senso.

SINDACO PICCO CARLA

Va bene, grazie Consigliere Brunini.

Tutti gli altri Consiglieri partecipano alla votazione? Chiedo Consiglieri Ceriotti Bonini e Tavella?

(rispondono di sì)

SINDACO PICCO CARLA

Va bene, allora chiedo la l'approvazione della mozione al punto n. 2 "Mozione presentata dal Consigliere Brunini protocollo 3829/2001 Movimento 5 Stelle, avente ad oggetto: mandato al Sindaco a firmare e presentare una denuncia al tribunale ai sensi dell'articolo 2409 codice civile affinché venga disposta un'ispezione dell'amministrazione della società ACCAM SPA".

Allora uno per uno chiamo.

Scampini? Contrario.

Grassi? Contraria.

Alfano? Contrario.

Lofano? Contrario.

Rogora? Contrario.

De Bernardi? Contraria.

Marta? Contrario.

Ziprandi? Contraria.

Bonini? Favorevole.

Tavella? Favorevole.

Brunini? Favorevole.

Ceriotti? Favorevole.

Picco contraria.

La mozione è respinta.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Posso chiedere cos'è questa pagliacciata?

SINDACO PICCO CARLA

Scusa, innanzitutto non stiamo facendo una pagliacciata.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Mi sembra di sì, non mi date neanche il motivo.

SINDACO PICCO CARLA

Cosa vuol dire una pagliacciata? Scusi!

CONS. BRUNINI EMANUELE

Ma scusate, normalmente una mozione, come si è sempre fatto fino adesso, io sono consigliere comunale da poco e sono anche abbastanza ignorante e stupido, però come è stato fatto fino adesso, per circa 20 - 25 Consigli Comunali, uno fa una mozione, gli altri rispondono, poi si bocchia, si approva, si dice qualcosa, si tenta di dire qualcosa.

Cosa vuol dire che io presento la mozione, impiego anche del tempo e dello studio per presentarla, mi confronto...

SINDACO PICCO CARLA

Non bisogna rispondere proprio per niente perché è esattamente il contrario di quello che abbiamo approvato in precedenza. Cosa vuol dire? Scusi!

CONS. BRUNINI EMANUELE

Scusate, ma potete fare come al solito un discorsetto, non lo so, di solito...

SINDACO PICCO CARLA

No, non c'è nessun discorso da fare. Annulla esattamente l'altra e l'abbiamo votata, punto.

CONS. BRUNINI EMANUELE

Va bene. Va bene. Grazie perché vi qualificate sempre di più ogni Consiglio Comunale è una qualifica nei vostri confronti.

SINDACO PICCO CARLA

Va bene. Va bene. Va bene... grazie anche per questo complimento.

Ha alzato la mano l'Assessore Lofano. Un attimo Assessore Lofano, innanzitutto il Consiglio Comunale è chiuso comunque e sono le 22,42 circa.

CONS. CERIOTTI MARIO

Ma si può chiedere qualcosa?

SINDACO PICCO CARLA

L'Assessore Lofano voleva dire qualcosa.

ASS. LOFANO ANGELO

Io due secondi proprio. Riguarda il punto precedente. Comunque prima dell'inizio della discussione del punto n. 1 il Sindaco è stato chiaro, ha detto che la mozione in ordine del giorno era praticamente bypassata e, quindi, resa inutile dalla discussione iniziale. Quindi non è vero che non si è detto niente.

Tra di noi, noi avevamo discusso di questa cosa che non avremmo detto niente proprio perché c'era questa introduzione. Evidentemente qualcuno è stato poco attento.

SINDACO PICCO CARLA

Va bene. Adesso dobbiamo interrompere la registrazione.

Va bene...